

MARSCIANO Tra Regione, Provincia, Comunità montana, Ato 1 e Comuni

Fiume Nestore, firmato protocollo d'intesa a cinque

MARSCIANO — Riquilificare le risorse idriche del bacino del fiume Nestore e tutelare la qualità di uno dei punti strategici del Marscianese e di tutta la Media Valle del Tevere. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa, sottoscritto nei giorni scorsi a Perugia da Regione, Provincia, Comunità montana Trasimeno-Medio Tevere, dall'Ato 1 e dai Comuni di Perugia, Marsciano, Panicale e Piegara. Il documento prevede una serie di interventi volti a risollevare la situazione, alquan-

to critica ormai, del bacino del Nestore: dal risanamento qualitativo delle acque, alla depurazione di quelle reflue con conseguente riutilizzo per uso irriguo, fino al ripristino della ufficiosità idraulica e alla riqualificazione fluviale del Nestore e dei suoi affluenti Genna, Caina e Fersinone. L'opera sarà finanziata attingendo da fondi comunitari, ma si farà affidamento anche su eventuali contributi diretti dei cittadini e delle imprese.

Chiara Urbanelli

TODI Collegato ad una sofisticata «colonnina» farà scattare il rosso

Ponterio, col radar il semaforo è più intelligente

TODI — In attesa della concretizzazione del «contratto di quartiere», progetto di grande rilevanza urbanistica ed economica, il centro abitato di Ponterio avrà strade più sicure. Soprattutto lungo la trafficatissima Orvietana 79 bis, troppo spesso teatro di incidenti anche gravi. Un sistema radar collegato per la prima volta ad un semaforo particolarmente sofisticato farà scattare il rosso non appena si supereranno i limiti di velocità. Un congegno elettronico diverso dai tradizionali rilevatori ed indicatori di velocità che è costato alla

Provincia ben 6.500 euro, ma che consentirà una maggiore sicurezza di cittadini e bambini. L'obiettivo, infatti, è quello di moderare la velocità delle auto in uno dei punti più critici, ma anche e soprattutto di eliminare il servizio dei Vigili urbani che, pur in sottonumero come organico, regolamentano ogni giorno il traffico all'entrata e all'uscita della vicina scuola elementare. Preposti al controllo e alla vigilanza saranno la Polstrada, i Carabinieri, la Polizia provinciale e municipale.

Susi Felceti

ASSISI L'Istituto passerà in uso alla Provincia

Convitto, carta canta

L'accordo-quadro si farà

Rinnovata dopo nove anni la Convenzione

ASSISI — Convitto Nazionale-Provincia di Perugia, la convenzione è più vicina. Scuole annesse: prospettive interessanti per la scuola elementare.

La convenzione rappresenta un passaggio importante per la vita stessa della storica istituzione assisana (nella foto): il testo è stato praticamente messo a punto e la sottoscrizione è data per imminente, quando cioè saranno definiti alcuni dettagli.

«Era dal 1996 che non veniva rinnovata e questo fatto aveva provocato situazioni piuttosto gravi e delicate — spiega la professoressa Rosalia Mazzara, Rettore del Convitto Nazionale 'Principe di Napo-

li» — . Sulla scorta dell'accordo, che mi ha visto impegnata da quando sono in carica, da cinque anni, insieme anche al consigliere delegato Emilio Rufinelli, la struttura passerà in uso alla Provincia di Perugia che si impegnerà al pagamento delle utenze e di quanto previsto dalla normativa in materia». «Questo comporterà — aggiunge la professoressa Mazzara — l'azzeramento di tutte le difficoltà economiche che hanno caratterizzato anche il recente passato».

Difficoltà economiche che avevano portato anche a polemiche forti fra i diversi soggetti in campo e che avevano messo a rischio la sopravvivenza stessa del Convitto. Poi c'è stato un lungo periodo di trattative che ha visto impegnate,

oltre al Convitto stesso, la Provincia di Perugia, il Demanio, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio Scolastico Regionale.

Sul fronte delle scuole, dopo l'exploit dello Scientifico, dopo la tenuta delle Medie, qualche novità potrebbe esserci per le Elementari dove si è profilata, in verità, una situazione delicata e spiacevole, legata al numero delle classi, con relativi effetti anche sull'organico dei docenti, con alcuni che rischiavano di perdere il posto in organico, con tutte le preoccupazioni del caso da parte dei genitori e degli allievi.

«Abbiamo avuto un incontro all'Ufficio Scolastico Regionale — aggiunge il Rettore — e in quel-



la sede istituzionale da parte nostra si è prospettata la soluzione ed abbiamo avuto assicurazioni di poter provvedere allo sdoppiamento della prima classe; questo se, da qui a giugno, non ci saranno cambiamenti sul fronte degli iscritti appunto alla prima classe».

«La presenza di due prime — conclude — avrà effetti anche sul piano dell'organico degli insegnanti, superando la prospettata diminu-

zione delle unità». Sempre in tema di Convitto, infine, c'è da dire che è prevista l'apertura di una Sezione convittuale femminile per la quale c'è già il parere favorevole da Roma, dal ministero: si attende soltanto l'autorizzazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria.

Maurizio Baglioni

BASTIA Interpellanza trasversale delle minoranze

Comune, si parla di verbalizzazione e le diffidenze fanno il resto

BASTIA — Se si trattasse del solito chiacchiericcio in «politichese», non metterebbe conto parlarne; ma il confronto, l'altra sera in Consiglio comunale sulla verbalizzazione delle sedute, ha un interesse pubblico per tutti i cittadini. Il problema sollevato con un'interpellanza delle minoranze (da Fi a Rifondazione passando per le Liste civiche di Rosella Aristei, nella foto) partiva dalla constatazione che la registrazione di una seduta consiliare del 2003 è risultata carente e incompleta. Cosa che ha ammesso lo stesso presidente dell'assemblea Andrea Tabarrini (Ds), annunciando che però, d'ora in avanti, si avvierà una sperimentazione affidando ad un'agenzia esterna la trascrizione delle registrazioni. Una decisione non condivisa da Forza Italia che, più di ogni altro gruppo, ha insistito per un intervento di garanzia. Il coordinatore comunale «azzurro» Francesco Fratellini suggerisce una soluzione tecnica meno costosa utilizzando per la registrazione un apparecchio con doppio nastro e disponendo la trascrizione solo in caso di necessità. Altra questione da risolvere è l'approvazione dei verbali delle delibere che il regolamento prevede in ogni seduta, ma che non viene mai rispettata. Non manca, sovente, la necessità di verificare le volontà espresse nei dibattiti consiliari, come ha evidenziato il caso delle Norme tecniche di attuazione del Piano di recupero ex Giontella, adottato sempre nel 2003, che da settimane è fonte di durissime polemiche.



m.s.

Polello
LE FEDI

per informazioni: 0384.81220 - www.polello.com

BASTIA

Superstrada a pedaggio?

BASTIA — La prospettiva non è poi così lontana: dover pagare il pedaggio sulla E 45, se sarà trasformata da superstrada in autostrada. Il problema interessa anche i residenti nel Comune e per questo i gruppi consiliari di Liste civiche e Rifondazione comunista hanno promosso per stasera, alle 21, nella Sala consiliare un incontro pubblico. Un'ipotesi che ha aspetti controversi, alcuni largamente positivi quali il miglioramento della sede stradale e altri meno, in particolare il pagamento del pedaggio. Interverranno il professor Mariano Sartore, docente di Pianificazione trasporti all'Università di Perugia, Vanessa Pallucchi segretaria regionale di Legambiente, Antonella Pucci del Wwf. Coordineranno Rosella Aristei, capogruppo delle Liste, e Luigino Ciotti di Rc.

ASSISI

Candidature da «sfrondare»

ASSISI — Domenica si svolgerà l'Unione comunale Ds: si attendono determinazioni sulle proposte della Margherita per vedere se l'Unione rimarrà tale di nome o di fatto o se ci sarà una frantumazione e la partecipazione di più candidati per il centrosinistra: 3 (Margherita, Ds e Prc) addirittura 4 se dovesse scendere in campo, con una «civica», il Comitato per le primarie. Quest'ultimo, dopo un grande agitarsi, è rimasto impantanato al pari dei partiti, ma all'interno ci sono spinte per dar vita ad una lista propria. Nell'Udeur Loredana Capitanucci (coordinatrice regionale donne e responsabile per Assisi delle consultazioni amministrative 2006, al posto di Alessandro Trasimeni) ribadisce che il suo partito vuole essere parte dell'Unione.